

## AREA TERRITORIALE DI RICERCA DI PALERMO

Comitato di Area con i Direttori/Responsabili degli Istituti afferenti all'Area Territoriale di Ricerca di Palermo, il rappresentante del Personale, Dott. Gaspare Drago e la Responsabile di Area, Dott.ssa Valentina Dal Grande, come da convocazione del Presidente di Area, Dott. Mario Allegra, prot.377256 del 11.10.2024.

La riunione del Comitato di Area è convocata, in modalità telematica su piattaforma TEAMS per il giorno 21 ottobre 2024, alle ore 11:30, con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Aggiornamento sui lavori di manutenzione straordinaria nel palazzo;
- 2) Aggiornamento bando mensa/Buvette;
- 3) Eventi di divulgazione scientifica di Area;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Dott. Mario Allegra  
Presidente di Area

Dott. Marco Faimali  
Direttore IAS

Dott. Francesco Carimi  
Responsabile IBBR PA

Dott. Vincenzo Martorana  
Responsabile IBF PA

Dott. Antonio Cerasa  
Direttore IBSBC

Dott. Giorgio Russo  
Responsabile IBSBC PA

Ing. Alfonso Urso  
Direttore f.f. ICAR

Dott.ssa Angela Bonura  
Responsabile IFT PA

Dott. Alessandro Iafrati  
Direttore INM

Dott. Accetta Angelo  
Delegato Dott. Marcello Pucci  
Responsabile INM PA



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

## AREA TERRITORIALE DI RICERCA DI PALERMO

Dott. Andrea De Gaetano  
Direttore f.f. IRIB

Dott. Vito Pipitone  
Responsabile ISMED PA

Dott. Vittorio Morandi  
Direttore ISMN

Dott.ssa Valeria La Parola  
Delegata Dott.ssa Leonarda Francesca Liotta  
Responsabile ISMN PA

Dott. Antonino Salvatore Aricò  
Direttore ITAE

Dott. Marco Ferraro  
Responsabile ITAE PA

Ing. Manuel Gentile  
Responsabile ITD PA

Dott. Gaspare Drago  
Rappresentante del Personale

Dott.ssa Valentina Dal Grande  
Responsabile di Area

### **Assenti:**

Dott.ssa Raffaella Maria Balestrini  
Direttore IBBR

Dott.ssa Gabriella Corona  
Direttore f.f. ISMED

Dott. Mauro Dalla Serra  
Direttore IBF

Dott.ssa Leonarda Francesca Liotta  
Responsabile ISMN PA

Dott. Marcello Pucci  
Responsabile INM PA

Verbalizza la presente riunione il Sig. Licata Leonardo

## AREA TERRITORIALE DI RICERCA DI PALERMO

Apres la riunione il Presidente di Area, Dott. Mario Allegra, il quale avvisa tutti i presenti sull'intenzione di registrare l'odierna riunione al fine di facilitare la stesura del Verbale. La registrazione sarà cancellata dopo l'approvazione del Verbale. I partecipanti acconsentono alla registrazione.

### **1) Aggiornamento sui lavori di manutenzione straordinaria nel palazzo**

Il Presidente di Area, Dott. Mario Allegra, procede con il sunto dei punti in programma concedendo successivamente la parola alla Dott.ssa Valentina Dal Grande per discutere sullo stato di avanzamento dei lavori di manutenzione straordinaria nel palazzo.

Interviene la Dott.ssa Valentina Dal Grande dicendo che in questi anni l'elenco dei lavori di manutenzione straordinaria nel palazzo richiesti alla proprietà sono stati notevoli. A seguito delle ultime corrispondenze di settembre, si è deciso con la sede centrale, di dare priorità ai lavori legati alle infiltrazioni del piano -1 visto che vanno aumentando nel tempo creando problemi di sicurezza e salubrità dei luoghi. Per quanto riguarda invece i lavori di ripristino della parte esterna, questi procedono più a rilento in quanto gli operai, dopo avere steso una guaina a protezione dalle infiltrazioni verso l'interno, si sono fermati una decina di giorni durante i quali è stata verificata la posa della guaina e che questa fosse asciutta. La scorsa settimana è iniziato il ripristino dei laboratori al piano -1, secondo un calendario concordato con ogni istituto in base alle attività di ricerca. I lavori sono ancora in corso, dalle ultime piogge avute sabato scorso non sono stati riscontrati problemi, tranne nel laboratorio di INGV per il quale già si sapeva dalla proprietà che i lavori di ripristino potevano non essere risolutivi.

In settimana si completeranno i lab IFT, si effettueranno dei ritocchi in IRIB, ed infine il lab di ISMN che non potevamo sospendere le attività di ricerca in corso. In circa 10 giorni verranno cmq completati i lavori dei laboratori al piano -1 per poi passare alla parte esterna. Finiti questi lavori si spera di dare seguito ad un elenco lungo di altri interventi che necessita il palazzo sperando di poterli fare con una frequenza maggiore. La Dott.ssa prosegue inoltre dicendo che è stata completata anche una manutenzione straordinaria, sempre in accordo con la proprietà e con la società che fa la nostra manutenzione ordinaria, sugli ascensori del corpo B, che durante l'estate avevano avuto di nuovo dei problemi, questi sembrano essere ad oggi risolti.

Non si hanno notizie in merito invece all'impianto di condizionamento del corpo B, del quale si attende ancora un riscontro da parte della proprietà; la successiva priorità sarà il raffrescamento del corpo B e il riscaldamento dell'Aula Cocchiara, perché ci si appresta ad iniziare un altro inverno senza riscaldamento, ma sono tutte cose scritte più volte e attenzionate anche dalla sede centrale, quindi si spera di avere a breve un riscontro in merito.

Il Dott. Drago segnala che non è arrivato il cronoprogramma a IRIB con il resoconto degli interventi che sarebbero stati fatti a -1, tant'è che nel laboratorio in realtà già è stato ritinteggiato il tetto.

La Dott.ssa Dal Grande risponde che in quel giorno avevano finito prima in un altro laboratorio e visto che in IRIB non c'era nessuno era stato chiesto il permesso di poter entrare.

Il Dott. Drago inoltre segnala che a parte il rifacimento del tetto, ci sono le pareti ancora da definire a causa dell'infiltrazione dell'acqua.

## AREA TERRITORIALE DI RICERCA DI PALERMO

La Dott.ssa Dal Grande risponde che servirà ritornare nel laboratorio e tale problema è stato fatto notare dall'indoratore che ha lavorato questa settimana; infatti, ci sono dei laboratori che in realtà richiedono non una semplice tinteggiatura, ma un lavoro diverso. Visto che l'operaio era qui tutta la settimana intanto è stato fatto sistemare; la Dott.ssa inoltre precisa di essere stata informata che il laboratorio in questione presenta un problema su un pilastro ed è stato attenzionato; nel pomeriggio tornerà l'ingegnere Li Calzi e la ditta a vedere i lab di INGV e IRIB, quindi si cercherà di essere presenti e di riuscire a seguire tutto. Non è semplice perché essendo ditte esterne si fanno tanti passaggi prima di riuscire ad avere un incontro con loro.

### **2) Aggiornamento bando mensa/Buvette**

Il Dott. Allegra riferisce che si è sbloccata la situazione che riguarda l'appalto per la mensa, è stata acquisita la disponibilità di un RUP e che, con il supporto della sede centrale e dell'avv. Capozzo, si sta cercando di avviare tutta la procedura per definire il bando.

Si è creato un gruppo di lavoro e di supporto al RUP composto da tre dipendenti, al fine di ripristinare il servizio di mensa per i dipendenti.

La Dott.ssa Dal Grande prosegue dicendo di avere partecipato alle riunioni come stazione appaltante e il lavoro che si è fatto in questi ultimi due mesi è stato quello di compilare un documento simile ad un "piano economico" fornito dall'avv. Capozzo con tutta una serie di dati che servono poi per poter fare il bando. Poiché questo documento richiede, inoltre, informazioni di carattere tecnico, sono state effettuate delle verifiche nelle cucine per capire effettivamente le attrezzature funzionanti e non. Si precisa inoltre che per quelle funzionanti bisogna quantificare quanti pasti possono essere serviti, che è il motivo per cui è stato chiesto alla ditta uscente di spiegare quali fossero le quantità di pasti che venivano cucinati con l'attrezzatura esistente.

Da questa ricognizione è stato fatto un elenco di attrezzature non funzionanti, mancanti o non più utilizzabili perché nel frattempo la normativa di riferimento è cambiata.

Con questo elenco i colleghi stanno facendo una ricerca su MEPA per avere un'idea di massima sulle somme che saranno oggetto di una richiesta di finanziamento in sede centrale. Questo aspetto è importante perché nel momento in cui si riuscirà a garantire una cucina attrezzata, l'operatore economico che partecipa al bando sa che con 7€ del buono pasto deve ricomprendere le spese ad esclusione di eventuali investimenti. Quindi è importante essere sicuri di poter dotare una cucina di un'attrezzatura che sia idonea a rendere il bando di gara competitivo.

In parallelo però il gruppo sta lavorando sempre con l'avv. Capozzo per definire le caratteristiche tecniche che avrà il bando della mensa.

La Dott.ssa Bonura chiede informazioni riguardo i tempi di realizzazione.

La Dott.ssa Dal Grande risponde che non ha tempistiche certe, il lavoro che è stato fatto verrà sottoposto ora all'avvocato Capozzo e la fase successiva sarà quella di capire se fare un bando aperto o ad invito, selezionando quindi un certo numero di operatori; la tempistica dipenderà anche dal riscontro che darà la sede centrale. L'intervento prosegue con un ringraziamento ai colleghi che si sono offerti a far parte di questo gruppo, precisando però che si tratta di un lavoro in divenire; infatti, approfondendo tutte le caratteristiche dell'intervento, è stato fatto notare, ad esempio, che la vecchia cucina utilizzava come bagni del personale quelli che sono nel corridoio. In realtà l'ASL quando aveva fatto l'ispezione per le necessarie autorizzazioni, aveva segnalato che non era l'ideale, perché i bagni



## AREA TERRITORIALE DI RICERCA DI PALERMO

dovrebbero essere direttamente attigui alla cucina, per cui il personale quando arriva si cambia nel bagno ed entra direttamente nella cucina. All'Area non è così perché il bagno è nel corridoio, quindi si cambia, percorre tutto il corridoio e arriva in cucina. Questa cosa è andata bene 10 anni fa, si spera che quest'anno vada nuovamente bene, perché se così non dovesse andare non esistono bagni che sono perfettamente attigui alle cucine, motivo per cui tra i tempi amministrativi interni e i tempi che non sono gestiti dal CNR diventa difficile rispondere a questa domanda. L'intervento si conclude precisando che il lavoro svolto fino ad oggi ha prodotto parecchi documenti necessari e si spera di ricevere riscontro a breve termine.

Il Dott De Gaetano interviene e, prima di passare a un altro argomento, procede con una segnalazione rispetto ai lavori che sono in corso in area: IRIB deve urgentemente completare i lavori di ristrutturazione di due laboratori; se, come originariamente ipotizzato, occorre prima finire gli attuali lavori di ristrutturazione in Area, per poi acquisire dal catasto il certificato di agibilità, e quindi aprire una nuova CILA per i lavori sui laboratori IRIB i ritardi sarebbero pesantemente penalizzanti per l'attività di ricerca in Istituto. Non è possibile aspettare tempi lunghi: gli addetti alla ricerca (42 di essi) si trovano compressi su due cappe, sfruttate al massimo e necessitanti anche per questo di interventi di manutenzione. È quindi indispensabile trovare una diversa procedura per eseguire i lavori senza attendere. Il presidente e la responsabile di Area e l'ing Frattini sono già stati allertati, questa è una situazione di emergenza e va gestita in emergenza senza attendere il completamento degli altri lavori in area.

Il Dott Allegra risponde che su questo serve aspettare il parere dell'Ufficio patrimonio edilizio e vedere come procedere. Da parte dell'area viene confermata massima disponibilità a risolvere quello che si può risolvere, mentre sui tempi di chiusura dell'attuale cantiere, sono già state fatte pressioni per cercare di chiuderlo il prima possibile. Si spera che adesso il direttore dei lavori arrivi a chiudere questo pluriennale cantiere che non si capisce perché non debba mai finire.

Il Dott De Gaetano prosegue dicendo che avendo il RUP e dovendo intervenire essenzialmente sulle strumentazioni (non sulla parte edilizia) si potrebbe procedere indipendentemente dalla chiusura del cantiere dei lavori in area.

Il Dott Allegra prosegue dicendo di sentire il dott. Frattini e poi vedere che soluzione trovare, precisando che non dipende dal presidente di Area, confermando massima disponibilità nel supporto a tale richiesta. Per avviare la ristrutturazione e quindi la presentazione della CILA, il dott Allegra ritiene che serva chiudere prima quello in corso, ma non essendo un tecnico si preferisce aspettare quello che dirà l'ufficio competente prima di procedere.

Il Dott.re Cerasa interviene dicendo che a proposito di Frattini, esiste anche per loro un problema già sollevato riguardo alla richiesta di spazi di cui Giorgio Russo ha più contezza. In particolare, il Dott.re Cerasa specifica la grave criticità in cui versano alcuni laboratori di IBSBC che sono attualmente ospitati presso il dipartimento "STEBICEF" dell'Università degli Studi di Palermo. Tuttavia, la convenzione stipulata in data 27/07/2022 con il suddetto Dipartimento è scaduta in data 26/07/2024. Quindi la direzione dell'IBSBC ha fatto richiesto al Dr. Frattini, al direttore del dipartimento DSB Dr. Giovanni Maga e al Direttore Generale Dr. Giuseppe Colpani, di poter ottenere 100 m2 di spazi, lasciati liberi dall'INGV, presso l'attuale area di ricerca per poter posizionare le strumentazioni che verranno, entro la fine di questo anno, sfrattate dallo STEBICEF.



## AREA TERRITORIALE DI RICERCA DI PALERMO

Il Dott. Allegra risponde dicendo che se ne parlerà tra un po' visto che quasi tutti gli Istituti hanno fatto richieste di spazi. Si precisa che l'Area, come ben noto, non ha spazi da suddividere/assegnare, se ne parlerà analizzando le richieste di tutti e stabilendo un criterio di assegnazione.

Il Dott. Carimi interviene dicendo di essere rimasto stupito dalla questione della chiusura del cantiere perché sono in attesa della realizzazione della colonna di scarico dei fumi della cappa chimica. Praticamente ormai è passato più di un anno dall'ultima mail mandata dal dott. Vendramin alla sede centrale e l'arch. De Francesco aveva assicurato che l'opera si sarebbe realizzata al più presto.

Prosegue l'intervento confermando di essere senza cappa chimica e fra poco tutte le attività si dovranno chiudere, molti progetti hanno sofferto a causa dell'assenza di questa cappa chimica, e si augura che prima della chiusura del cantiere venga realizzata tale opera, denunciando l'impossibilità a come muoversi e di conseguenza anche grande tensione nel personale. La nuova direttrice ha contattato la sede centrale e quindi ci si augura che venga realizzata al più presto e su questo richiede conferme.

Il Dott. Allegra interviene dicendo che probabilmente Sotis ha contatto anche il Dott. Carimi per capire meglio qual è la situazione di questa cappa chimica.

Il Dott. Carimi risponde dicendo di essere rimasto stupito di questa chiamata perché la realizzazione della colonna di scarico dei fumi della cappa chimica sembrava una richiesta dell'ultimo minuto. Al Dott. Sotis risultava che la colonna di scarico non era prevista nel progetto dell'Ing. Zappalà e non era stato visto dal responsabile dei lavori. Prosegue dicendo di rimanere sempre più stupito da queste mancanze di informazioni che ci sono in sede centrale, motivo per cui ha dovuto perdere una giornata intera per recuperare e consegnare tutta la documentazione e i progetti richiesti dal Dott. Sotis.

Il Dott. Carimi precisa che alcune carte del progetto risalivano al 2020 e che la cappa e la colonna di scarico erano previste nel progetto iniziale dell'Ing. Zappalà e successive modifiche. A quanto pare in Sede Centrale era stato riferito al Dott. Sotis che nel progetto non era prevista la cappa e la realizzazione della colonna di scarico dei fumi. Prosegue chiedendo al Dott. Allegra di avvisare in caso di notizie anche perché dalla sede centrale arrivano poche notizie. Il risultato finale è che l'IBBR attende da due anni la realizzazione della colonna di scarico dei fumi della cappa. Conclude dicendo che le soluzioni sono due, o si fa la canna oppure viene dato un laboratorio dove si può scaricare a un piano più alto dove è possibile mettere la cappa.

Il Dott. Allegra prima di affrontare il problema degli spazi, prosegue con gli eventi di divulgazione scientifica e passa la parola alla Dott.ssa Dal Grande

### **3) Eventi di divulgazione scientifica di Area**

La Dott.ssa Dal Grande prosegue sull'argomento dicendo di avere iniziato l'anno scorso con il centenario che ha permesso non soltanto di festeggiare il CNR, ma anche di realizzare un unico grande evento che unisse effettivamente tutti gli istituti, anche quelli che afferiscono all'area. Quest'anno è stato riproposto, rispondendo all'invito del sindaco Lagalla su un evento in occasione dei festeggiamenti di Santa Rosalia svolto la scorsa settimana con un grosso riscontro da parte delle



## AREA TERRITORIALE DI RICERCA DI PALERMO

scuole, molte di queste non hanno potuto partecipare per dei limiti di spazio. Sono state ospitate 10 classi al giorno quindi una media di 200 studenti al giorno per tre giorni. La Dott.sa Dal Grande

prosegue evidenziando un altro evento fatto sempre a livello di area, nello specifico quello sulla parità di genere, iniziato da un comitato spontaneo nella primavera di quest'anno e che si è concluso oggi con delle premiazioni da parte di sei scuole che avevano partecipato a un contest sulla parità di genere nella scienza, con dei fumetti, video e produzione di giornali scientifici, il tutto incentrato quasi sempre su figure femminili in ambito della scienza. A questo evento ha partecipato anche la dott.ssa Ilaria di Tullio, che è la rappresentante del comitato sulla gender quality del CNR con la quale si spera per il prossimo anno di organizzare un evento a Palermo. Quest'anno è stato organizzato a Catania il prossimo si spera di ospitarli a Palermo.

La Dott.sa Dal Grande prosegue dicendo che in questo ambito era nata anche l'esigenza, da parte di gruppi che si adoperano per queste attività, di avere dei fondi per poter finanziare queste iniziative, spesso si tratta di piccole cose, come per esempio le targhe consegnate durante l'evento di oggi per tutti i ragazzi che hanno partecipato. Il problema è che questo tipo di spese come Area è consentita, motivo per cui ci si è autotassati tra i ricercatori che hanno fatto parte del Comitato organizzatore per stampare queste targhe, piuttosto che piccoli gadget che vengono dati ogni volta. Quindi il Comitato organizzatore ha contattato Gaspare Drago, come rappresentante del personale, chiedendo di mettere all'ordine del giorno questa criticità, vista l'impossibilità di fare spese di questo tipo perché si configurano come spese di rappresentanza, per cui era stato chiesto in sede centrale in situazioni di questo tipo come procedere. La risposta è stata che si dovrebbero creare dei fondi appositi per eventi, a questo punto la Dott.sa Dal Grande lascia la parola a Gaspare che aveva chiesto di inserire questo argomento all'ordine del giorno.

Il Dott. Drago prende la parola dicendo che tale richiesta proviene dalle colleghe che hanno lavorato proprio a questo progetto, scienze per l'uguaglianza, nello specifico si tratta di chiedere agli istituti che fanno parte dell'Area della ricerca di tassarsi per un piccolo importo, proprio per far fronte a queste spese. La richiesta intanto è quella di avere un piccolo budget di 200€ circa da spendere per queste iniziative. Gli istituti dovrebbero contribuire finanziariamente per promuovere queste iniziative che poi servono a fare conoscere anche le attività dell'area della ricerca.

La Dott.ssa Bonura prende la parola confermando il coinvolgimento in questa iniziativa trovandola anche ragionevole, un segno di giusta solidarietà anche per chi si adopera e non poco su queste iniziative che fanno bene ovviamente a tutti. Prosegue confermando la volontà di dare un contributo, cercando di trovare un modo amministrativamente compatibile per autotassarsi. Conclude dicendo che qualunque altra cosa possa essere senso di divulgazione delle attività svolte e che tale proposta è di assoluto interesse.

Interviene il Dott. Angelo Accetta chiedendo se è possibile usare i fondi delle attività ricreative e culturali, quelle che prima erano per la festa di Natale e che poi sono state eliminate.

La Dott.ssa Dal Grande interviene dicendo che risponderà il Dott. Morandi, presidente di un'altra area, così tutti possono prendere atto del fatto che le regole sono uguali in tutte le aree.

## AREA TERRITORIALE DI RICERCA DI PALERMO

Il Dott. Morandi a questo punto interviene precisando che è stato modificato completamente il modo di gestire i fondi che erano del CRAL, e quindi in realtà anche fondi che venivano dati alle aree. Prosegue dicendo che le aree erano libere di utilizzarli per iniziative, a Bologna si usavano per finanziare realtà come asili estivi per i dipendenti, adesso sono iniziative gestite dal dott. Fusco e quindi non si avrà più grande libertà di utilizzo di questi fondi, saranno iniziative specifiche che verranno gestite direttamente dalla sede. Conclude dicendo che per finanziare queste iniziative serve una voce nel bilancio di area dividendola tra i vari istituti.

Il Dott. Allegra prosegue precisando che si tratterebbe di un contributo davvero minimo per attività molto importanti, visto il successo delle iniziative recenti e dell'auspicio dei partecipanti che vengano fatte nuovamente.

Il Dott. Carimi interviene ringraziando Gaspare per la proposta perché è assolutamente fondamentale, prosegue dicendo che non è accettabile che dei colleghi paghino di tasca propria una cosa così fondamentale, perché i ragazzi delle scuole sono il futuro del CNR. Prosegue dicendo che la speranza è che si appassionino sempre di più, conoscendo meglio il mondo CNR, conferma quindi che l'istituto IBBR è assolutamente d'accordo, proponendo anche una cifra superiore, circa 300€. Conclude dicendo che comunque è una proposta che si può decidere internamente e come istituto viene assolutamente appoggiata.

### **4) Varie ed eventuali**

Il Dott. Allegra adesso avvia il discorso su sugli spazi, precisando che, sia da parte degli istituti interni all'Area che dagli istituti che attualmente hanno sedi esterne all'Area, sono arrivate richieste di assegnazione di spazi. Viene ricordato che l'ultima redistribuzione di spazi è stata fatta dall'ufficio patrimonio edilizio nel 2019 per far entrare in area l'IBBR; questo ha comportato notevoli difficoltà sia nella fase di definizione, individuazione e riduzione degli spazi. Il risultato è stato che si sono compressi gli spazi degli istituti a tal punto da creare situazioni critiche, specialmente con le assunzioni di nuovo personale e l'attivazione di grandi progetti, come quelli PNRR. Di conseguenza gli istituti sono cresciuti dal punto di vista del personale in spazi sempre più ridotti. È comprensibile, inoltre, anche la richiesta e l'esigenza di istituti esterni all'area di avere spazi presso l'Area per lavorare insieme agli altri Istituti del CNR. Purtroppo, ad oggi, non esistono spazi a disposizione da suddividere tra gli Istituti; anche il rilascio dei famosi locali da parte dell'INGV non è previsto a breve. Conclude dicendo che sarebbe opportuno cominciare a riflettere su come ci si deve organizzare nel momento in cui ci saranno spazi da suddividere, visto che le richieste sono tante e non tutte potranno essere accolte.

Prende la parola il Dott. Russo sottolineando che per IBSBC la richiesta degli spazi non è un incremento di spazi in essere, in quanto l'istituto ha solo in un piccolo locale all'area dove è installata un'apparecchiatura: prosegue evidenziando che, in questo momento, vengono svolte attività di ricerca in campo biologico grazie a due convenzioni con due dipartimenti di UNIPA. Tali convenzioni stanno scadendo, anzi, in realtà una è scaduta e non verrà rinnovata mentre per l'altra ci sono dei lavori in corso in UNIPA; quindi, di fatto non è funzionante dal punto di vista strettamente operativo. Il Dott. Russo tende a precisare che tale richiesta è un'emergenza perché di fatto sono senza laboratori i ricercatori dell'area biologica e sperimentale, per quanto riguarda invece le attività fisiche.





## AREA TERRITORIALE DI RICERCA DI PALERMO

ingegneristica, quella si può fare anche in remoto. Conclude dicendo che tale richiesta non è da considerarsi come un'esigenza per migliorare le condizioni di lavoro in essere, ma proprio perché non vi è la disponibilità di un laboratorio per l'istituto.

A seguire viene data la parola al Dott. Faimali direttore IAS sottolineando in primis il fatto di non avere mai formalizzato nulla in merito agli spazi all'Area. Prosegue dicendo che nello scorso anno, viste le esigenze come istituto di trovare una sede, per non premere troppo sulla poca disponibilità dell'Area, è stata trovata una soluzione alternativa firmando una convenzione con UNIPA. Viene precisato inoltre che nelle prossime settimane la maggior parte del personale dovrebbe trasferirsi finalmente nella nuova sede, ringrazia inoltre per la disponibilità concessa in questo periodo per gli spazi avuti ed evidenzia il fatto che in accordo anche con Fratini è stata richiesta cmq una presenza nell'area mantenendo tre massimo quattro postazioni. Il Dott. Faimali a questo punto ricorda anche di aver messo a disposizione una persona per un impegno parziale relativamente alla parte di assistenza tecnica e informatica nell'area, confermando che questo vuole essere un bene comune che potrà tranquillamente andare avanti. Motivo per cui viene richiesto di ritagliare uno spazio anche per IAS che ovviamente non peserà nella sua totalità, visto che sono più di 20 persone, ma in questo momento sicuramente per l'istituto rappresenterebbe un respiro e alcuni colleghi gradirebbero rimanere a lavorare presso l'area, conclude dicendo che non servirebbero grandi spazi ma solo postazioni dove potersi organizzare ribadendo che si tratta di un'esigenza operativa e ringrazia per la sensibilità che è stata data senza formalizzare nulla, ma con un gentlemen's agreement tra il Dott.re Allegra e Fratini.

La parola adesso passa al Dott. Accetta di INM sottolineando il fatto che due assegnisti occupano postazioni in biblioteca vista la carenza di spazi e propone la realizzazione di uno spazio comune a tutta l'area in cui potere andare a collocare l'overflow che non trova posto, cosa che al momento di fatto trova collocazione nella biblioteca per i singoli istituti, malgrado non sia esattamente quella la finalità. Prosegue sottolineando una situazione poco gradita riscontrata durante il recente evento di Santa Rosalia, ovvero uno stand collocato in una posizione scomoda con il collega che si trovava a spiegare spesso alle scolaresche e veniva periodicamente interrotto da quelli che dovevano passare dal corridoio. Questo comportava, per colleghi come Ciprì che è ipovedente, in condizioni di affollamento l'impossibilità a passare, motivo per cui si richiede di prestare più di attenzione evitando situazioni come quelle già citate.

Il Dott. Allegra risponde dicendo che la proposta di creare uno spazio comune può essere una scelta del comitato su eventuali nuovi spazi che ci sono da suddividere, portando come esempio le stanze che dovrebbe rilasciare l'INGV; ciò potrebbe dare la possibilità di tenerle come polmone per più istituti piuttosto che assegnarle a uno specifico istituto. Conclude dicendo che questa può essere una proposta da discutere.

La parola passa al Dott. De Gaetano che inizia il suo intervento segnalando il fatto che tre anni fa, in seguito alla scissione di IRIB e un a parte del personale è andato in IFT, sono stati assegnati ampi spazi a IFT per costituire degli ambulatori clinici, questo avveniva all'inizio del 2022. Essendo adesso alla fine del 2024, in tre anni non risulta che sia stata effettuata alcuna attività clinica, al contrario invece colleghi medici che sono andati in pensione e altri hanno scelto il part time. Il Dott. De Gaetano conclude chiedendo alla Presidenza dell'Area e anche alla Dott.ssa Bonura, se sono state acquisite le

## AREA TERRITORIALE DI RICERCA DI PALERMO

necessarie autorizzazioni dalla ASL per poter aprire gli ambulatori o se questi ingenti spazi, circa 500 m<sup>2</sup>, sono ancora là senza che nessuno ci faccia nulla.

Il Dott. Allegra risponde che questa procedura è seguita dalla Direzione Generale che sta seguendo tutte le richieste autorizzative, e il supporto richiesto all'Area è sulla documentazione e su possibili soluzioni logistiche attuabili per rispettare le normative. Il Dott. Allegra prosegue dicendo che naturalmente la Dott.ssa Bonura, molto più aggiornata, può aggiungere qualche cosa in merito. Si prosegue prima con gli interventi già prenotati.

La parola adesso viene data al Dott. Morandi che si associa al tema della crescita degli spazi per i motivi che sono già stati evidenziati, prosegue evidenziando quello che succede in area a Bologna, dove in qualche maniera ci sono problemi analoghi di spazi. Anche se Montelibretti è un po' un tema diverso, però in entrambi i casi il punto di partenza è stato in realtà costituire formalmente una commissione con un referente per ogni istituto che facesse un'analisi trasversale sull'utilizzo degli spazi di tutti gli istituti, con una mappatura chiara di quello che è la situazione, mettendo in fila le criticità, le esigenze, gli aspetti di sicurezza, perché c'è un tema di occupazione e di numero di persone per laboratori e per stanze che si deve tenere conto, in modo da avere una fotografia completa per poi mettersi intorno a un tavolo e capire quelle che possono essere le soluzioni nel breve. Prosegue confermando che la soluzione degli spazi comuni stile coworking può essere una soluzione tampone, almeno per quanto riguarda chiaramente le postazioni delle persone. Viene ribadito che il punto di partenza è prendere atto di quello che è la situazione attuale visto che questa è una criticità condivisa e che si trascina da molto tempo, legata alle cose già emerse nei precedenti interventi. Quindi serve conoscere lo stato di tutti i locali dell'area, di tutte le situazioni degli istituti e capire anche come aiutarsi dandosi una mano gli uni con gli altri. Nello specifico ci possono essere situazioni che riescono ad assorbire un laboratorio, ma non delle persone, e dall'altra parte situazioni che possono assorbire persone almeno in quota per un certo periodo di tempo. Il Dott. Morandi porta un esempio su Montelibretti, dove si sono ritrovati con spazi disponibili su ISMN e una criticità da gestire su IRET, sono state liberate un paio di stanze per un paio di anni e messe disposizione, visto l'importante afflusso di personale legato al PNNR. Conclude dicendo che questo può essere anche un tema, ovvero in un momento critico per tutti è possibile trovare un modo per darsi una mano guardando le criticità di tutti.

La parola passa la Dott. Carimi che torna sul punto accennato prima, precisando che nel caso in cui non si dovessero poter effettuare i lavori per la realizzazione della colonna di scarico dei fumi della cappa chimica per motivi amministrativi legati ai permessi non richiesti al comune, visto che non possono essere realizzati perché non c'è nessuno che ha effettuato tali autorizzazioni, malgrado queste vengano concesse in pochi mesi, l'istituto avrebbe bisogno di un laboratorio dove poter montare la cappa con gli scarichi fuori, prosegue chiedendo al Dott. Allegra e alla Dott.ssa Dal Grande se c'è un problema tecnico per il montaggio del condotto di scarico dei fumi della cappa.

La Dott.ssa Dal Grande risponde che è stata ricevuta comunicazione in merito tramite PEC il 7 agosto 2024, e trasmessa alla direttrice, che comunicava l'assenza delle autorizzazioni e che quindi non è possibile realizzare questa cappa e il lavoro viene stralciato dal computo metrico.

Il Dott. Carimi risponde che da quanto ricevuto tramite pec, si evince che il responsabile del cantiere comunicava che nessuno aveva chiesto l'autorizzazione, ne consegue che richiedendo l'autorizzazione

## AREA TERRITORIALE DI RICERCA DI PALERMO

poi si dovrebbe ottenere, precisando che la legge prevede un termine massimo di 90 giorni per essere rilasciata.

La Dott.ssa Dal Grande fa una precisazione riguardo al fatto che questa autorizzazione non deve essere chiesta come Area, perché tutte le attività legate al patrimonio edilizio riguardano il progettista, il direttore dei lavori, il consulente che ha curato le prime richieste legate alla CILA con il comune, queste sono tutte nomine che vengono fatte dall'ufficio patrimonio e gestite dall'ufficio patrimonio.

Il Dott. Carimi interviene per un chiarimento chiedendo se l'area è in difetto per la sede centrale.

La Dott.ssa Dal Grande risponde chiarendo che dall'area passano solo i soldi per liquidare in base allo stato di avanzamento dei lavori che dichiara il direttore dei lavori, ma tutte le figure, dal progettista, direttore lavori, RUP, architetto in loco che fa le comunicazioni alla Cila, sono tutte nomine fatte dall'UPE e personale che si interfaccia con l'UPE e che il personale di Area non ha poter di firma rispetto alla presentazione della CILA.

Il Dott. Carimi interviene nuovamente affermando che questa sembra la concessione del telefono di Camilleri, nel senso che da due anni il laboratorio non è funzionante perché la cappa chimica è fondamentale per qualsiasi preparazione e siccome non si riesce a capire chi deve chiedere questa autorizzazione, che è una, il Dott. Carmini inoltre informa di avere parlato con un ingegnere che fa queste cose, affermando che questa è una cosa semplicissima, basta mandare la richiesta al comune in attesa di una risposta dovuta entro 90 giorni, ma purtroppo lo stato dei fatti è che l'istituto non riesce a lavorare.

La Dott.ssa Dal Grande fa un'ulteriore precisazione dicendo che la CILA iniziale di apertura dei cantieri è andata a firma dell'ingegnere Fratini, non è stata firmata da Palermo proprio perché si tratta di patrimonio edilizio gestito in sede centrale e non è delegabile.

Il Dott. Carimi risponde che comprende il fatto che ci siano delle regole, ma precisa che, se non si dovesse avere un laboratorio funzionante, si dovrà considerare nella futura distribuzione degli spazi uno dove sarà possibile mettere la cappa chimica, altrimenti l'istituto si ferma e questo rappresenterebbe un problema grossissimo visto che ci sono parecchi progetti. Il Dott. Carimi conclude proponendo che nella redistribuzione, qualora non ci dovesse essere questa autorizzazione per la creazione di questa canna di scarico al laboratorio posto al piano -1, uno spostamento in alto, dove si presume che sia più semplice questa realizzazione.

Il Dott. Allegra interviene dicendo che questo problema verrà messo tra le cose da valutare.

La parola adesso passa al Dott. Ferraro che fa subito presente una riflessione rispetto alla richiesta ufficiale che hanno inviato all'ufficio patrimonio relativamente agli spazi, dove ovviamente sono più impegnative rispetto agli spazi disponibili e si mostra favorevole all'ipotesi di spazio in coworking condivisi, mentre avanza la necessità, visti i progetti congiunti con alcuni istituti che hanno già presenze all'interno dell'area, di avere un paio di scrivanie che rappresenta un minimo indispensabile molto importante, visto che le dinamiche lavorative sono molto migliorate, legate anche agli eventi in area dove l'istituto ha partecipato. Evidenzia inoltre il fatto che la quotidianità e la presenza è importante, si ribadisce la richiesta di due stanze anche in coworking.

## AREA TERRITORIALE DI RICERCA DI PALERMO

Il Dott. Allegra risponde che pensando a degli spazi di coworking e ipotizzando quattro scrivanie da condividere, considerate le richieste già pervenute, non sarà semplice organizzare la turnazione.

Prende la parola il Dott. Drago sostenendo la proposta del Dott. Morandi, ritenendola ragionevole. Infatti, sarebbe indispensabile aggiornare il quadro di disponibilità di spazi e soprattutto il computo del personale effettivamente in servizio presso gli istituti. Questo include non solo il personale a tempo determinato, ma anche quello a tempo indeterminato, che nel frattempo è aumentato in alcuni istituti dell'AdR. Tale crescita influisce sulla reale esigenza di spazi, rendendo necessaria una rivalutazione rispetto a quanto effettuato in passato. La valutazione degli spazi andrebbe fatta di concerto tra gli istituti dell'Area della Ricerca, aggiornando quelle che sono le necessità e considerando anche l'ipotesi della nuova Area di Ricerca, che è sicuramente una cosa a lungo termine di cui non abbiamo dettagli. Sono state ipotizzate alcune possibili sedi, che però potrebbero non incrementare significativamente la superficie disponibile. Nonostante queste siano solo ipotesi, l'idea di creare una commissione per valutare gli spazi attualmente disponibili e le esigenze reali e aggiornate del personale mi sembra un'ottima proposta.

La parola passa adesso alla Dott.ssa Bonura che si aggancia all'intervento del Dott. Drago a proposito delle possibili sedi, specificando che formalmente è stata ricevuta una documentazione da compilare da parte dell'UPE, a fine dello scorso anno, in merito a quelle che sono le esigenze dei singoli Istituti e nel mese di settembre un aggiornamento inerente l'impiantistica. In entrambi i casi non è stata fornita formalmente alcuna indicazione dagli uffici preposti della sede centrale in merito alle possibili sedi. La Dott.ssa inoltre aggiunge che c'è stata una riunione il 4 settembre e una manifestazione di interesse che, a detta dell'architetto Svegliati è stata prorogata a fine gennaio 2025, conferma quindi che in questo momento, essendo l'UPE che si occupa di spazi e quindi la direzione generale, formalmente avendo solo queste due informazioni, non esiste altro su cui dissertare in merito a spazi compatibili o non compatibili, puntualizza che essendo dipendenti dell'ente è l'ente che deve garantire ciò sia giusto nei confronti del personale.

La Dott.ssa adesso passa al successivo argomento in risposta all'intervento del Dott. De Gaetano precisando che esiste una delibera del marzo del 2021 che riguarda l'attribuzione di spazi ad IFT e che IFT si è adeguato pienamente a quanto la Direzione Generale ha deciso per il personale. Prosegue inoltre meravigliandosi del fatto che si entri nei dettagli delle quiescenze dei colleghi, perché oggettivamente non crede che a nessuno dei colleghi possa interessare chi va in quiescenza o meno, esprimendo quindi la volontà di non entrare in queste dinamiche perché non sono di interesse. Ribadisce inoltre che per quanto riguarda gli spazi a cui il Dott. De Gaetano fa riferimento, quanto viene fatto è esattamente in linea con quella che la Presidenza prima e la Direzione generale dopo hanno deciso per far sì che le attività di ricerca in IFT possano svolgersi nel miglior modo possibile. Tempistica e modalità dell'iter è definito in accordo con la Direzione Generale, e certamente nel momento in cui si avrà piena contezza della tempistica, si spera a breve, il comitato di area sarà informato.

Interviene adesso il Dott. Urso relativamente all'annosa questione degli spazi auspicando che ci possa essere una soluzione in cui tutti gli istituti afferenti all'area di Palermo possano avere degli spazi all'interno dell'area. Prosegue riportando la propria esperienza d'istituto che fino a 8 anni fa aveva spazi limitati all'area perché si trovava presso l'università, il trasferimento all'area non ha fatto altro che giovare alle attività, motivo per cui si spera nell'immediato e con le disponibilità attuali di soddisfare tali esigenze. Detto questo conferma la proposta del Dott. Morandi di istituire un gruppo di lavoro a livello permanente e a livello di Comitato d'area visto che ogni istituto ha bisogno di un



## AREA TERRITORIALE DI RICERCA DI PALERMO

certo numero di spazi. Conclude dicendo che sarebbe estremamente utile avere sempre la situazione sotto controllo e riuscire a gestire il tutto con una certa dinamicità, fermo restando quanto detto dalla Dott.ssa Bonura sul fatto che ci si deve attenere a quanto indicato dalla sede centrale; quindi, avere un gruppo di lavoro che sa bene qual è la situazione all'interno dell'area resta una proposta assolutamente da condividere.

Passa la parola adesso al Dott. De Gaetano ringraziando innanzitutto la Dott.ssa Bonura per il tentativo di aggiornamento, peraltro riferito a dati del marzo 2021, affermando quindi che non sono stati riportati elementi di novità. Prosegue sul tema degli spazi appoggiando la proposta del Dott. Morandi di un comitato permanente di valutazione spazi. Inoltre, propone formalmente che detto comitato costituitosi chieda alla Direzione generale, a tre anni dalla assegnazione di spazi per ambulatori IFT, se questa iniziativa abbia ancora un senso, viste le estreme esigenze di spazi da parte di tutti gli Istituti che afferiscono all'Area. Conclude sintetizzando le due cose ovvero di fare il gruppo di lavoro e di fare un'interrogazione dalla quale, facendosi portavoce alla Direzione generale, si può vedere se la situazione relativa agli spazi di ambulatorio è ancora attuale o no.

Risponde adesso il Dott. Morandi facendo una ulteriore precisazione sull'ultimo intervento della Dott.ssa Bonura e si riferisce ad una delibera costituita nel 2020 da cui sono poi discesi i regolamenti delle aree all'articolo 3 comma 6 che recita espressamente: “per lo svolgimento di attività delle strutture afferenti ai servizi attivati, il competente ufficio amministrazione centrale, sentito il comitato d'area, determina la suddivisione degli spazi esistenti per lesione soggetto a verifica condensa triennale, ovvero su richiesta delle strutture afferenti l'amministrazione centrale, in caso di motivate esigenze”. Prosegue affermando che si tratta quindi di un compito assegnato, ovvero quello di fare un monitoraggio permanente degli spazi e rivederlo sulla base delle esigenze, trattandosi di una situazione dinamica, diciamo di evoluzione delle esigenze, che probabilmente richiede che ogni tot si riguardi la distribuzione degli spazi gestiti, questo senza aver nessun retro pensiero a favore dell'uno piuttosto che dell'altro, nel senso che può venir fuori l'istituto X ha il triplo degli spazi al quale ha diritto. Conclude dicendo che è realmente un compito che ha il Comitato dare che spesso non viene guardato, in quanto normalmente la situazione Istituti è abbastanza cristallizzata però, tecnicamente ogni tre anni andrebbe fatto questo lavoro di revisione.

La Dott.ssa Bonura interviene in risposta al Dott. Morandi precisando che ovviamente e giustamente non c'è conoscenza di determinate dinamiche visto che gli spazi a cui si fa riferimento sono degli spazi dedicati all'attività di ricerca clinica traslazionale di IFT e su cui sono stati fatti ingenti opere di adeguamento. Tali spazi inoltre sono inseriti all'interno di passaggi autorizzativi con la ASL e in dettaglio la Dr.ssa precisa che alcune autorizzazioni sono già state concesse ed altre in itinere. Quindi non sono degli spazi che si possono in alcun modo rimettere in gioco e di cui si può fruire liberamente perché su questi si basano importanti progettualità ed non c'è una possibilità di rimodulare nulla.

Interviene il Dott. Accetta concordando con il pensiero del Dott. Morandi in merito al gruppo di lavoro malgrado sia un inutile duplicato del comitato di area, evidenziando il fatto che la direzione a stento

risponde al comitato di area, a un gruppo di lavoro che lavora su mandato del comitato di area pensa che si attiverebbe un filtro che sposterebbe l'email nello spam. Conclude dicendo che, come personale opinione, qua non vede l'utilità del gruppo di lavoro.



## AREA TERRITORIALE DI RICERCA DI PALERMO

Il Dott. Allegra interviene precisando che il gruppo di lavoro risponde non a un direttore ma al comitato di area, poi se il comitato di area approva una redistribuzione degli spazi quella si applicherà. Proseguendo sulla decisione finale precisa che si tratta di un gruppo di lavoro di area che supporta il comitato ad aggiornare la situazione degli spazi, quindi a fare un'analisi tenendo conto delle varie proposte. Naturalmente questa proposta e quella relativa alla quota per le iniziative di divulgazione devono essere approvate dal comitato.

Adesso interviene il Dott. Morandi facendo un accenno sulla questione del personale in quiescenza, riportando la delibera 283 del 20 settembre 2023 che recita espressamente che agli associati in quiescenza non può essere dato spazio esclusivo. Conclude dicendo che il suo precedente intervento sul personale in quiescenza si riferiva soltanto a questo aspetto.

La Dott.ssa Bonura interviene dicendo di essere disponibile a fare qualunque cosa sia nella maggioranza, malgrado il gruppo di lavoro sia un reiterare il ruolo dello stesso comitato di Area. Prosegue portando all'attenzione un problema legato al rilevamento delle presenze e dei sistemi di accesso in area, in quanto si riscontrano anomalie dalle rilevazioni che vengono effettuate da tutti i varchi con il conseguente disallineamento del sistema di presenze EPAS. La Dott.ssa prosegue riportando il caso specifico dell'istituto IFT e da un check effettuato dal 1 al 17 di ottobre si è reso necessario bonificare 26 mancate entrate/uscite e 23 mancate timbrature, tutto questo implica un carico di lavoro eccessivo che si può evitare. Conclude richiedendo una verifica sul sistema al fine di gestire tutte queste anomalie visto che risulta anche complesso intervenire successivamente su epas.

Risponde la Dott.ssa Dal Grande dicendo che è una cosa già riscontrata ed è stato chiesto all'Ing. Storniolo, responsabile dei servizi tecnici, di fare una valutazione su come intervenire, valutando anche di cambiare il sistema.

Interviene il Dott. Accetta in merito al problema delle rilevazioni dei varchi confermando che anche loro come istituto in passato hanno riscontrato problemi analoghi e hanno risolto acquistando un rilevatore di presenze di istituto interfacciato con Epas.

Risponde il Dott. Allegra dicendo che potrebbe essere una soluzione, ma il problema è che comunque l'affidabilità dei sistemi di rilevazione degli accessi all'area deve essere mantenuta; quindi, il problema va risolto in ogni caso per motivi anche banalmente di sicurezza. L'intervento si conclude confermando il coinvolgimento del responsabile dei servizi tecnici per risolvere il problema o arrivare a proposte alternative.

Si procede quindi discutendo sui fondi da stanziare per le attività di divulgazione e si valuta un contributo complessivo di 500€, da dividere tra gli istituti. Il comitato approva, pertanto verrà inserito nel piano di previsione di spesa dell'anno prossimo.

Analogamente, il comitato approva l'istituzione di un gruppo di lavoro di area per gli spazi.

Interviene il Dott. Urso informando il comitato che dal 31 ottobre finisce il mandato di direttore facente funzioni dell'ICAR, a breve verrà formalizzata la nomina del nuovo direttore, il Dott. Fabio





# Consiglio Nazionale delle Ricerche

## AREA TERRITORIALE DI RICERCA DI PALERMO

Martinelli, per cui dal prossimo Comitato sarà lui a rappresentare l'Istituto. Conclude con i saluti e ringraziamenti per questi anni di proficua collaborazione all'interni del Comitato di Area. Il comitato ringrazia l'Ing. Urso per il contributo dato in questi anni alle attività di Area.

Interviene il Dott. De Gaetano informando il comitato che anche per IRIB si sta completando il percorso di scelta del nuovo direttore. Non si conosce ancora quale dei tre interni sarà nominato, ma è molto probabile che al prossimo comitato area ci sarà un altro direttore. Conclude ringraziando tutti.

Il Dott. Allegra conclude dicendo che questa situazione è comune a diversi istituti, tra cui anche l'ITD da lui diretto. Ricorda inoltre che al termine di questa tornata concorsuale che vede rinnovare le direzioni di diversi Istituti afferenti all'Area, il comitato dovrà proporre il nuovo Presidente di Area alla Presidenza del CNR.

Il presente verbale si compone di n. 17 pagine e viene letto, confermato e sottoscritto da tutti i presenti.

Dott. Mario Allegra  
Presidente di Area

---

Dott. Marco Faimali  
Direttore IAS

---

Dott. Francesco Carimi  
Responsabile IBBR PA

---

Dott. Vincenzo Martorana  
Responsabile IBF PA

---

Dott. Antonio Cerasa  
Direttore IBSBC

---

Dott. Giorgio Russo  
Responsabile IBSBC PA

---



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

## AREA TERRITORIALE DI RICERCA DI PALERMO

Ing. Alfonso Urso  
Direttore f.f. ICAR

---

Dott.ssa Angela Bonura  
Responsabile IFT PA

---

Dott. Alessandro Iafrati  
Direttore INM

---

Dott. Accetta Angelo  
Delegato Dott. Marcello Pucci  
Responsabile INM PA

---

Dott. Andrea De Gaetano  
Direttore f.f. IRIB

---

Dott. Vito Pipitone  
Responsabile ISMED PA

---

Dott. Vittorio Morandi  
Direttore ISMN

---

Dott.ssa Valeria La Parola  
Delegata Dott.ssa Leonarda Francesca Liotta  
Responsabile ISMN PA

---

Dott. Antonino Salvatore Aricò  
Direttore ITAE

---



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

## AREA TERRITORIALE DI RICERCA DI PALERMO

Dott. Marco Ferraro  
Responsabile ITAE PA

---

Ing. Manuel Gentile  
Responsabile ITD PA

---

Dott. Gaspare Drago  
Rappresentante del Personale

---

Dott.ssa Valentina Dal Grande  
Responsabile di Area

---